

Frascati / Ieri l'incontro col Sindaco. I bimbi saranno ospitati nei locali degli Scolopi e nella Casa di Pia

Ex Pie Filippini, genitori infuriati

Lo sgombero urgente di asilo nido e materna disposto dal Comune per verifiche sismiche

FRASCATI - E' arrivata come un fulmine a ciel sereno alla direttrice prima e ai genitori dopo la notizia della sgombero disposto con provvedimento d'urgenza dall'amministrazione comunale per l'inagibilità dei locali dell'edificio ex Maestre Pie Filippini dove sono ospitati i bambini del nido e dell'asilo gestiti dalla Coop Futura 85.

Dalla sera alla mattina, insomma, questi genitori si sono trovati con uno «sfratto esecutivo» che dovrebbe essere temporaneo ma dai contorni ancora incerti. Ieri pomeriggio a Palazzo Marconi c'è stato un confronto con il sindaco, l'assessore ai Lavori Pubblici Romualdo Paoletti, l'assessore alle Politiche educative Armanda Tavani per trovare con i genitori e il personale della Cooperativa una soluzione a questa emergenza nata dopo le verifiche state fatte effettuare dal Comune sugli edifici pubblici come prevede la normativa.

«Siamo venuti a chiedere chiarimenti perché ci pare impossibile che dalla sera alla mattina ci annuncino che l'edificio deve essere sgomberato. Vogliamo sapere come mai la verifica non sia stata fatta ad agosto quando la scuola era chiusa», dice una madre prima di salire le scale di Palazzo Marconi. I genitori sono stati ricevuti nell'Aula Consiliare. A parlare per primo l'assessore Paoletti che spiega. «A noi hanno consegnato tutto il materiale relativo alla perizia con gli elaborati all'inizio di ottobre. Dirigente del IV settore li ha esaminati e poi ha mandato la relazione». «Questa amministrazione - ha proseguito il sindaco Di Tommaso - in maniera responsabile ha disposto la verifica di tutte le strutture pubbliche, non c'era nessuna possibilità di intuire prima questo problema. Quando all'Ufficio tecnico sono arrivate le relazioni è stato deciso di liberare fin da subito la parte dell'edificio maggiormente compromessa. Noi ci siamo attivati immediatamente (sono praticamente 48 ore che faccio solo questo). Abbiamo investito del problema i Padri Scolopi, una istituzione educativa importantissima per



Frascati, che ringrazio per la disponibilità a mettere a disposizione dei locali per ospitare i bambini della materna, mentre per i 30 piccoli del nido metteremo a disposizione Casa di Pia che è il vanto di questa città. Il sindaco si pone in prima fila per aiutarvi sul piano organizzativo. Riguardo all'edificio ex Pie Filippini ha detto il sindaco- abbiamo un paio di mesi per capire se ristrutturarlo o demolirlo».

Una soluzione temporanea, insomma in attesa di trovare una collocazione definitiva per la Futura 85 e a questi circa cento bambini. «Quando mi hanno telefonato per avvertirmi dello sgombero ho rivisto tutto il film del 2004 quando per un crollo alla struttura di Prataporci la Futura fu costretta a chiudere per due mesi», commenta preoccupata Sabina la direttrice della cooperativa. Insomma, un'altra patata bollente per l'amministrazione Di Tommaso, una questione delicata che il sindaco sta cercando di risolvere con meno disagi possibili per i genitori e soprattutto per i bambini.

Qualche domanda resta comunque valida: come è possibile accettare di veder demolita una struttura pagata diversi milioni di euro? Cosa si intende realizzare nell'istituto una volta risolta la questione?

Maristella Bettelli

Frascati / Chiedono migliori condizioni

E gli ausiliari incrociano le braccia

FRASCATI - Hanno incrociato le braccia gli ausiliari del traffico di Frascati, manifestando con striscioni, musica e bandiere a piazza Marconi. Chiedono migliori condizioni di lavoro per rendere un miglior servizio alla città.

«Abbiamo problemi che ci rendono difficile seguire i nostri figli e le nostre famiglie a causa di orari impossibili, abbiamo subito diverse aggressioni notturne perché lavoriamo da soli - sottolineano in un volantino siglato da F.L.A. I.C.A. (Federazione lavoratori agro-industria-commercio ed affini Uniti Cub - che è stato distribuito alla cittadinanza -. Più volte abbiamo chiesto all'amministrazione comunale un incontro, per tramite il sindacato che ci rappresenta ma la risposta è che loro accettano «solo» i «loro» interlocutori «amici» e non parlano con chi pone concretamente al centro della discussione solo i problemi dei lavoratori. Chiediamo la solidarietà dei cittadini perché l'iniziativa che portiamo avanti - prosegue il ciclostilato - riguarda noi ma è il primo passo per ripristinare una società più a misura dell'uomo invece che della burocrazia e dei profitti dei «soliti» noti».

Sei sono gli ausiliari assunti a tempo indeterminato dalla Sts (Società Tuscolana servizi) che gestiscono il servizio, un dettino dipendente a contratto a termine ha finito di lavorare proprio ieri «Queste persone - spiega Giancarlo Desiderati, segretario provinciale della F.L.A.I.C.A. - devono essere tutelate durante le ore notturne e chiedono, quindi di poter lavorare in coppia. Per lavorare otto ore - aggiunge il sindacalista - sono costretti a restare fuori casa 12 ore al giorno perché i turni sono disagiati a causa dell'interruzione che c'è del servizio dalle 13 alle 16, ore in cui non si paga il ticket. Non hanno i buoni mensa. Se non partiamo da questi piccoli



gruppi di lavoratori da dove deve partire il miglioramento della società?». Catia racconta, invece la brutta avventura vissuta un paio di anni fa quando fu aggredita per un verbale di contravvenzione. «L'automobilista non è stato a sentire le mie spiegazioni con le quali lo avvertivo che avrebbe potuto evitare la multa con l'integrazione. Mi ha aggredito con una testata e poi mi ha preso a calci e morsi. Ho dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale e ho dovuto fare 23 giorni di infortunio. A metà settembre dello scorso anno un altro tizio, sempre per una multa si è avventato su altro un mio collega». «Oggi siamo qui per portare avanti i nostri diritti e per chiedere un incontro con l'amministrazione per un confronto e per parlare del nostro futuro» aggiunge un altro ausiliario. Insomma, si apre una vertenza con Palazzo Marconi.

mb

La Sts

FRASCATI - La replica della Sts: «In merito alla protesta degli ausiliari del traffico, la Sts, a conferma della correttezza che ha sempre contraddistinto l'operato della Società nei rapporti con i dipendenti, rende noto quanto segue: a seguito della variazione degli orari stabilita dal Consiglio Comunale di Frascati la Sts ha inteso garantire e mantenere invariato il livello occupazionale dei dipendenti interessati, evitando il ricorso a tagli o diminuzione delle ore di lavoro e riuscendo così ad assicurare le stesse retribuzioni ai lavoratori; la scelta dell'orario di lavoro attualmente in vigore si è resa indispensabile in considerazione dell'impossibilità di adibire gli ausiliari del traffico a mansioni equivalenti; per quanto concerne la sicurezza durante lo svolgimento dell'attività lavorativa serale e notturna, considerato il rischio specifico connesso allo svolgimento della mansione, gli ausiliari sono stati formati con la partecipazione ad un corso propedeutico inerente all'esercizio dell'attività».

OUTLET MENASCI
ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA

Tutto a **10** Euro
Tutto a **20** Euro
Tutto a **30** Euro
Tutto a **40** Euro
Tutto a **50** Euro

DAI PREZZI ULTERIORI SCONTO DEL 50%

ROMA - VIA TIBURTINA 1172
USCITA 13 GRA DIREZIONE ROMA
- TEL. 06.4102299 -
DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO 9 - 19
DOMENICA ORARIO 9 - 13
AMPIO PARCHEGGIO PER I CLIENTI

Asif, controreplica all'assessore Romoli

FRASCATI - Contro replica di Asif all'amministrazione comunale. «Prendiamo atto della replica dell'assessore Romoli, che in data 27 sapevamo nel Qatar per impegni personali - puntualizzano Massimiliano Musetti, Gioia Nardone e Lino Blasi per conto dell'associazione - ma per la franchezza che ci contraddistingue vorremmo evidenziare alcuni passaggi che purtroppo non ci soddisfano. Come l'evento della settimana della Scienza, che è vero sono quattro anni che si ripete, ma questo è il primo nel quale le chiusure ZTL non sono state concordate con le varie associazioni. Come è vero che l'assessore Romoli in funzione del precedente incarico sindacale come presidente Concommercio locale e presidente dell'osservatorio Attività Produttive a tutt'oggi non ci relaziona sulla apertura ZTL e prefestivi, punto primario delle varie associazioni, da lui tra l'altro condiviso (prima del mandato). Argomento nemmeno sfiorato nella replica. Riteniamo quindi - prosegue la nota di Asif - che l'effettiva collaborazione non debba essere aleatoria o effimera ma reale e che un intervento di natura amministrativa che possa darci una boccata se pur minima d'ossigeno, debba essere preso in considerazione. Pensiamo, inoltre, che tutti gli strumenti, per ottenere finanziamenti da enti come

Provincia, Regione, Progetti Comunitari siano atti dovuti, compito di una sana e attenta amministrazione quale voi ritenete di essere. Felici anche della distribuzione di 1500 bottiglie di vino agli operatori in virtù del rilancio del vino di Frascati, ma chi magari non ha venduto libri, elettrodomestici o altro ancora proprio in funzione del disagio? Chi non ha potuto consegnare e quindi incassare? Una amministrazione che vorremmo non si trincerasse dietro le esigenze dei residenti, ai quali non daremmo nessun disagio se venisse attuato quanto l'assessore Romoli e l'amministrazione stessa sanno (apertura Ztl prefestivi e chiusura ZTL il sabato ore 19). Una amministrazione che quando a cuore una problematica si dimostra impopolare decidendo secondo volere, non ascoltando eventuali richieste dei cittadini. Vorremmo sempre vorremmo - prosegue la nota di Asif - dedicare più tempo alle nostre attività cercando di limitare i danni in questo momento storico così difficile dove anche i piccoli dettagli, per voi capricci, hanno peso rilevante. Rinnovando la stima per l'assessore Romoli, ci aspettiamo però un cambio di passo. Altrimenti il rischio è quello di allungare la schiera delle persone da sostenere e nemmeno la Vostra capacità riuscirebbe a tanto».

mb